

Turismo A Penango interpreterà con Boffa la cucina piemontese

Lo chef Enrico Bartolini porta stelle in Monferrato

►► PENANGO

(c.g.) - La cucina stellata scopre il Monferrato e se ne innamora creandovi un progetto fra le colline Unesco. Accade allo storico Sant'Uffizio di Cioccaro di Penango, relais fra i più antichi fra le nostre colline, ricavato in un podere che appartenne al tribunale dell'Inquisizione e fu sede dell'Inquisitore Domenico di Casale, dove arriva l'ars culinaria stellata di uno dei più noti chef italiani. **Enrico Bartolini**, celebre cuoco stellato che nel 2008, a soli 29 anni, conquistò la prima stella Michelin, è infatti alle prese con fortunate esperienze culinarie in numerosi locali e, nell'ambito del suo progetto, sbarca in Monferrato arrivando ai fornelli della Locanda del Sant'Uffizio. Il relais è oggi sotto la guida del gruppo LDC, specializzato in strutture ricettive di lusso. L'ultima cucina in cui Bartolini porta il suo tocco (dopo quelle di Milano, Bergamo, Venezia e in Toscana) è appunto quella della Locanda del Sant'Uffizio dove il protagonista stellato si appresta a trattare la cucina tradizionale piemontese. Lo farà attraverso l'executive chef **Gabriele Boffa**, un giovane talento che ben conosce i sapori regionali essendo originario dell'albese. La svolta stellata del Sant'Uffizio è imminente e rappresenta la sorpresa dopo la pausa invernale della struttura che riaprirà al pubblico portando la novità culinaria già da sabato prossimo 24 marzo e segnerà ancora una volta un primato nel Monferrato dopo la fama che il noto **Giuseppe Firato**, da tutti conosciuto come "Beppe di Cioccaro", aveva fatto acquistare alla struttura che già alcuni decenni fa era meta di personaggi vip fra i quali anche il futuro pontefice Benedetto XVI.



Lo chef Enrico Bartolini e il relais Sant'Uffizio di Cioccaro di Penango



Visitare l'Unesco Venerdì evento al Castello

►► CASALE MONFERRATO

Dopo gli incontri di Alba e Alessandria, continuano gli appuntamenti sul territorio riguardanti la fruizione e la visitabilità dei luoghi che caratterizzano il territorio Patrimonio dell'Umanità dei Paesaggi Vitivinicoli. Il prossimo convegno, organizzato dall'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli in collaborazione con l'Osservatorio del Paesaggio del Monferrato Casalese, si terrà venerdì 23 marzo dalle 17 alle 19 presso il Castello di Casale Monferrato a Casale Monferrato.

DOMENICA AD ALFIANO NATTA IL CORSO DELLO SPECIALISTA LUCA GIOVANETTO



Come si pota un ulivo?

La coltivazione degli ulivi in Monferrato non è una scoperta recente ma ha radici nel passato come testimoniato dai nomi di alcuni paesi come Olivola o addirittura da cognomi di famiglie come Olivero o Ollaro. Domenica molti appassionati olivicoltori si sono ritrovati ad Alfiano Natta per il corso organizzato da ASSPO e tenuto da Luca Giovanetto tecnico specializzato nella potatura e nella conduzione di queste bellissime piante che si rivedono sulle nostre colline.

Prowein Il Consorzio del Barbera si è mosso con 70 aziende

Il Piemonte a Dusseldorf con 280 realtà vitivinicole

►► Sono 70 le aziende vitivinicole del Monferrato, associate al Consorzio Barbera d'Asti e Vini del Monferrato, presenti quest'anno alla 25/esima edizione di Prowein 2018, la fiera internazionale dei vini in programma dal 18 al 20 marzo a Dusseldorf, in Germania. Lo scorso anno erano 54 i produttori partecipanti. Numeri che continuano a crescere, per la più grande manifestazione europea del vino, aperta solo agli operatori professionali e riconosciuta tra le principali piattaforme d'affari al mondo per il settore. Quest'anno a Prowein ci sono oltre 7.000 espositori provenienti da 130 Paesi al mondo. Gli italiani sono oltre 1.700, che insieme ai francesi rappresentano oltre il 50% del totale. La parte del leone è del Piemonte



Alcuni dei 70 produttori che fanno parte della delegazione del Consorzio del Barbera

con 280 espositori. Il Consorzio Barbera d'Asti e Vini del Monferrato è presente con i suoi 70 associati (dei circa 300 totali) presenti sia con stand individuali, sia in un'area dedicata del padiglione 15, coordinata da Piemonte Land of Perfection. Le esportazioni verso l'estero di tutte le denominazioni del Monferrato, tutelate dal Consorzio, è del 50%. L'export di Barbera d'Asti in Germania si è attestato al 15% nel 2017 (fonti dati Valoritalia elaborati dal Consorzio). Il 38% del vino che la Germania importa è italiano (14 milioni di ettolitri per un valore di 2,44 miliardi di euro, secondo dati Ice 2017). Ogni anno la fiera di Dusseldorf viene visitata da migliaia di addetti ai lavori. Solo nell'edizione 2017, che ne ha contati 58.500, il 60% del pubblico specializzato ha concluso affari o ha avviato contatti per effettuare gli ordini subito dopo, mentre uno su

due ha trovato nuovi fornitori. «La Germania - afferma il presidente del Consorzio Barbera d'Asti e Vini del Monferrato, **Filippo Mobrì** - rappresenta uno dei mercati di riferimento delle esportazioni delle dodici, quasi tredici denominazioni che il Consorzio tutela e promuove. Per questo continuiamo a sostenere le aziende del Monferrato che ogni anno decidono di partecipare all'evento internazionale. Non solo, insieme ad altri partner del territorio stiamo proseguendo con i corsi di "wine export manager", tenuti da giornalisti ed esperti internazionali. Il prossimo è in programma il 27 marzo nella nostra sede al castello di Costigliole d'Asti. Si tratta di un seminario formativo sul mercato del vino in Germania, condotto da Emily Albers, titolare di un'agenzia di pubbliche relazioni di Amburgo, specializzata nella comunicazione marketing del vino».

CRP



Palazzo Lascaris

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

UFFICIO DI PRESIDENZA

Presidente Mauro Laus

Vicepresidenti Nino Boeti, Daniela Ruffino
Consiglieri segretari Giorgio Bertola, Gabriele Molinari, Angela Motta

www.cr.piemonte.it

Il Corecom sempre più vicino ai cittadini

Il Comitato è in prima linea per tutelare gli utenti contro i disservizi telefonici. Fra le nuove competenze anche la lotta al cyberbullismo.

Problemi di fatturazione e disservizi con le compagnie telefoniche e gli operatori di comunicazione in genere, tra cui anche le pay tv? Il Corecom è la risposta.

Il Comitato regionale per le comunicazioni è un organo che tutela i diritti dei cittadini. Utenti e operatori di comunicazioni, tra cui telefonia fissa, mobile, traffico dati o pay tv, si incontrano di fronte al Corecom per il tentativo gratuito di conciliazione. Quando? Le casistiche sono molteplici. In caso di mancata o parziale fornitura del servizio, ritardo o interruzione del servizio, prodotti non richiesti, modifiche contrattuali, spese o fatturazioni non giustificate, mancata portabilità e migrazione, scarsa trasparenza contrattuale, mancato o errato inserimento nell'elenco e infine costi per il recesso.

"Nel 2017 sono stati aperti 6.340 contenziosi - spiega il presidente Alessandro De Cillis - la percentuale di accordi dell'80% ha permesso agli utenti di ottenere complessivamente 1.722 mila euro, in termini di erogazioni e corresponsioni attraverso assegni, bonifici, accrediti su fatture o su sim card."

Il servizio è attivo in tutte le Province e dal 2018 la procedura di gestione del contenzioso sarà anche online. Il servizio in webconference è disponibile presso gli Uffici relazioni con il pubblico (Urp) presenti sul territorio.

Il Corecom, inoltre, ha competenza relativa alla tutela dei minori nella comunicazione nell'ambito dei media. Durante il Salone del Libro del 2017 il Comitato ha presentato in anteprima la nuova legge nazionale sul cyberbullismo, una prima potente arma di tutela per i ragazzi che devono difendersi online. Con l'approvazione a gennaio 2018 della nuova proposta di legge regionale del Piemonte, il Corecom eserciterà funzioni di osservatorio sul cyberbullismo, concorrendo alle azioni di prevenzione e contrasto promosse dalla Regione. Sarà istituito inoltre uno sportello dedicato alla acquisizione e trasmissione di eventuali denunce ricevute.

Per rivolgersi al Corecom i contatti sono pubblicati sul sito www.corecom.cr.piemonte.it



Al centro il presidente del Corecom Alessandro De Cillis, alla sua sinistra il vicepresidente Gianluca Martino Nargiso e alla sua destra il commissario Vittorio Del Monte.